



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RAFFAELLO SANZIO – FALCONARA CENTRO"
Via V. Veneto, 18. – FALCONARA M.ma - Tel. 071/910576 - 3381042166
email: anic82400n@istruzione.it - anic82400n@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivoraffaellosanzio.edu.it
C.F. 80017790421 – CODICE MINISTERIALE ANIC82400N CODICE UNIVOCO UFKJKX

Falconara M.ma, 13/10/2025

Al Collegio dei Docenti
Alla Funzione Strumentale RAV/PdM/PTOF
Alle Famiglie
Agli Alunni
Al DSGA
E pc al Consiglio di Istituto
All'Albo online
Ad Amministrazione Trasparente
Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art. 1 della Legge, ai commi 12-17, che prevede quanto segue:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;

Firmato digitalmente da ORETTA OLIVIERI

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli obiettivi delle diverse Azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle opportunità conseguibili mediante bandi di finanziamento regionale e avvisi del Piano Nazionale “SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027”;

EMANA

il seguente **ATTO D’INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE** per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2028.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

È opportuno premettere che la predisposizione e la messa in opera del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per gli anni scolastici 2025/26- 2026/27 e 2027/28, deve costituire, per il nuovo Istituto Comprensivo “Raffaello Sanzio-Falconara Centro”, un momento privilegiato di incontro, confronto e sintesi costruttiva delle migliori esperienze e competenze maturate nelle precedenti realtà dei due istituti confluiti nell’unico comprensivo dimensionato dall’a.s. 2024/2025. Il Piano terrà conto della necessità di valorizzare le due precedenti istituzioni, con la finalità di costruire progressivamente, nel triennio di riferimento, una nuova e più ampia identità, nella quale entrambi i precedenti istituti comprensivi si riconoscano a pieno, consapevoli di aver contribuito fattivamente a formarne i tratti caratteristici, discernendo le opportunità di continuità o di innovazione riguardanti la nuova realtà nel suo complesso.

La progettazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve tenere in opportuna considerazione:

- a) le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari, nonché le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio;
- b) le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- c) gli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che sono sviluppate nel Piano di Miglioramento (PdM) parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Il Piano di Miglioramento dell’istituzione scolastica costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell’attività dell’istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);

d) l'incidenza nella programmazione degli interventi formativi dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socioeconomico e familiare.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Si terrà conto dei seguenti **obiettivi formativi prioritari** (L. 107/2015, art. 1, c. 7):

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Il Collegio è invitato a tener conto:

- della coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle **Indicazioni nazionali (e relativi aggiornamenti)**;
- della necessità di favorire lo sviluppo di **competenze di cittadinanza**, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'autodeterminazione. Si ricorda quanto previsto per l'insegnamento dell'Educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida, aggiornate con il DM 183 del 07/09/2024). Si ritiene opportuno un particolare impegno affinché nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei Regolamenti di Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, si definisca un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sono altresì promosse la **tutela dell'ambiente**, **l'educazione stradale**, **l'educazione alla salute e al benessere della persona**, la **promozione dell'educazione finanziaria**, **l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva**.
- della finalizzazione delle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni**. Si ribadisce l'impegno a garantire **l'inclusione degli studenti con disabilità** nel gruppo dei pari e **per gli studenti stranieri** da poco in Italia, **il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari**. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano **alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni**;
- della necessità di raccordo tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curricolo di istituto, e l'individuazione di obiettivi, abilità e competenze, evitando eccessiva frammentazione;
- della necessità di prevedere progettazione di segmenti di curricolo **in continuità con i docenti di ordini /gradi di scuola successivi/precedenti**;
- del **potenziamento delle lingue straniere**, dello **sviluppo della dimensione interculturale e internazionale** e della **valutazione di opportunità di scambi culturali** con i Paesi europei ed extraeuropei, prevedendo e costruendo progetti di mobilità europea a breve termine per discenti e personale (**Progetto Erasmus+**) ed anche con l'ausilio della piattaforma etwinning o del digitale;
- di dover indicare le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il **rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione** (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM n. 1972 del 15/09/2015);
- di prevedere azioni volte allo sviluppo di **competenze digitali** e alla costruzione di **ambienti di apprendimento inclusivi** (c. 56 legge 107/2015), con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali;
- di strutturare attività inerenti ai **percorsi di orientamento**, sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8, legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) sia previste in eventuali specifici progetti (Progetto Orientamento del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021/2027). Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli **studenti di origine straniera** (art. 1 c. 32 Legge 107/2015).

Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate anche in relazione a quanto stabilito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dalle relative Linee guida. Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra-curricolari. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. In tal senso dovrà essere creato il necessario raccordo anche all'interno dei progetti PNRR e PN dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria.

Dovranno inoltre essere previsti:

- per l'insegnamento di **Educazione Motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria**, ai sensi della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seg., l'adeguamento orario previsto in relazione alle attività dei docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio;
- potenziamento della **progettualità in ambito teatrale, musicale, coreutico**;
- iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso** (scuola secondaria);
- eventuali attività extrascolastiche e in **collaborazione con il territorio**, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.
- l'attuazione delle disposizioni relative al **bullismo e cyberbullismo** (legge 71/2017, come modificata dalla legge 17 maggio 2024, n. 70) prevede che "ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, recepisce nel proprio regolamento di istituto le linee di orientamento di cui al comma 1, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, e individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le relative iniziative, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio". Inoltre, "le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nell'ambito della propria autonomia e nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, promuovono **l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche**, quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari, anche mediante la realizzazione di apposite attività progettuali aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione o di progetti elaborati da reti di scuole in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti". Si sottolinea altresì la necessità di formalizzare la "lotta al bullismo e cyberbullismo e a tutte quelle situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza" (DPR 135/2025). **Occorre dunque verificare che nel PTOF queste attività siano state inserite. È inoltre necessario controllare che il Regolamento di Istituto e il Patto di Corresponsabilità siano stati integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.**
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti di potenziamento (rientranti nell'organico dell'autonomia) devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che il potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicate le priorità formative sulle quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

- Si dovrà prevedere, ai sensi del DM 461 del 06/06/2019, eventuali progetti di istruzione domiciliare finalizzati a garantire il diritto allo studio agli alunni portatori di specifici bisogni formativi, di istruzione, di cura e di riabilitazione.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Si forniscono i seguenti indirizzi:

- occorre valorizzare e generalizzare il know-how di tutto l'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti, tanto attingendo dall'ex IC "Falconara Centro" quanto dall'ex IC "Raffaello Sanzio";

- la progettazione degli interventi da parte della scuola, anche in relazione ai finanziamenti del PNRR e PN 2021-2027, deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla **riduzione della dispersione scolastica** e al **potenziamento delle competenze di base degli studenti**;

- si suggerisce la **previsione di strategie e attività per l'individuazione dei talenti**, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;

- è opportuno strutturare strategie per la costruzione di **ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività** (ecc.) e in particolare:

✓ la diffusione di **metodologie didattiche attive** (apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;

✓ la promozione di situazioni di **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

✓ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di **regole di comportamento condivise**, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di esempio l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura e rispetto di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.);

✓ la previsione di **attività di monitoraggio e di momenti di riflessione** sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre **piste di miglioramento**. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

VALUTAZIONE

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. **Questi percorsi devono essere richiamati nel PTOF attraverso la condivisione di un Regolamento della valutazione.**

Le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli allievi**, attenzione più legata alla sottolineatura di elementi pedagogici che tecnico-giuridici, ma che comunque **deve essere prevista nel PTOF**. Per la scuola secondaria devono essere indicati i **criteri per la validità del percorso scolastico** ai fini della valutazione. Occorre inoltre definire **criteri chiari per la definizione della valutazione del comportamento**.

Si indicano i seguenti possibili indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di **criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline**; costruzione di **prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione**; inserimento, accanto alle prove tradizionali, di modalità innovative di valutazione degli studenti ricorrendo all'uso di **strumenti diversificati, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali** (a solo titolo di esempio rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);

- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati *in itinere*, adeguatamente documentati.

- **per la scuola primaria** si ricorda la riforma della valutazione di recente approvazione con i **giudizi sintetici** che trovano nuovamente applicazione già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, per tutti gli insegnamenti, compresa l'Educazione Civica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e con le azioni PNRR e del PN 2021-2027. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno anche essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di Corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'**insegnamento della lingua italiana come L2**;
- Incentivare la partecipazione a corsi di **formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL**.

INDICAZIONI FINALI

Il presente atto di indirizzo viene emanato come atto dovuto ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, con la collaborazione e il supporto delle altre Funzioni Strumentali, dello Staff del Dirigente Scolastico e dei Referenti individuati nell'Organigramma di Istituto.

IL DIRIGENTE IC "Raffaello Sanzio-Falconara Centro"

Oretta Olivieri